

Data Stampa 19 APR 2026 - 11:58:00 - 0006901
IL CARO-ENERGIA

Data Stampa 19 APR 2026 - 11:58:00 - 0006901

Un italiano su due ora taglia i consumi

ALESSANDRA GHISLERI

C'è un dato che, più di tutti, racconta il tempo che viviamo: quasi un italiano su due (47,8%) ha iniziato a risparmiare sui consumi energetici. - PAGINA 7

Il sì al gas russo spacca il Paese. Oltre il 50% vede il rapporto con gli Stati Uniti come un rischio

Un italiano su due ha tagliato i consumi E l'alleato americano adesso fa paura

La crisi energetica rischia di incidere sulla capacità di pianificare il futuro

IL SONDAGGIO

ALESSANDRA GHISLERI



C'è un dato che, più di tutti, racconta il tempo che stiamo vivendo: quasi un italiano su due (47,8%), secondo i sondaggi di Only Numbers, ha già iniziato a risparmiare sui consumi energetici. Non è una scelta ideologica, né il segnale di una improvvisa svolta ecologista collettiva, ma una necessità concreta. Ancora una volta è il portafoglio, prima ancora della politica, a dettare le priorità. La guerra in Medio Oriente, lontana geograficamente ma ormai vicinissima nelle sue conseguenze, sta producendo effetti immediati e tangibili: bollette più care, incertezza diffusa, nuove paure... E come spesso accade nei momenti di pressione economica, sono le famiglie - e in particolare le donne (48,6%) come emerge dal sondaggio - a farsi carico per prime dell'adattamento quotidiano. Ridurre, ottimizzare, rinunciare: una ge-

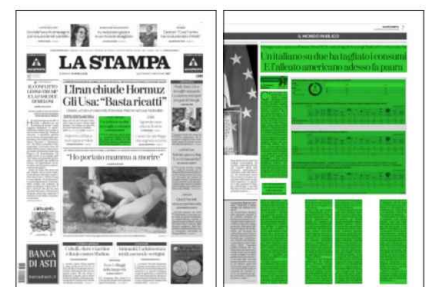
stione silenziosa che racconta più di molte dichiarazioni ufficiali. Tuttavia, questo sforzo non pesa allo stesso modo su tutti. Per alcuni significa riorganizzare i consumi, per altri rinunciare a ciò che era già essenziale. È qui che la crisi energetica smette di essere solo un tema economico e diventa una questione sociale, che amplifica disuguaglianze già esistenti. Sotto la superficie dei comportamenti individuali si muove una frattura politica e culturale sempre più evidente. Il 41,5% degli italiani si dice favorevole a rimuovere le sanzioni alla Russia pur di tornare a un'energia più accessibile. È un dato che non può essere liquidato come semplice nostalgia del passato o cinismo economico, è, invece, il segnale di un disagio reale, che mette in discussione l'equilibrio tra principi geopolitici e sostenibilità sociale.

L'Italia, su questo, si divide nettamente. Da una parte un centrosinistra che difende la linea delle sanzioni come scelta di campo etica e strategica (54,1%); dall'altra un centrodestra (54,3%), con aperture significative anche dal Movimento 5 Stelle (44,7%), più disposti a rimettere in discussione quei vincoli in

nome di una maggiore tutela interna.

Non è solo uno scontro tra schieramenti, ma il riflesso di due diverse idee di priorità nazionale. A complicare ulteriormente il quadro c'è il rapporto con gli Stati Uniti e, in particolare, con il suo presidente Donald Trump. Più della metà degli italiani percepisce questo legame come un rischio, segno di una fiducia tutt'altro che consolidata nei confronti dell'alleato storico. E quando l'80,1% dell'opinione pubblica ritiene che sia stato superato ogni limite, la politica estera smette di essere materia per specialisti e diventa sentimento diffuso.

Eppure, in uno scenario attraversato da tensioni, paure e divisioni, emerge un elemento apparentemente controcorrente: il desiderio di stabilità. La fiducia nella presidente del Consiglio e nel suo partito non registra scosse significative, come se, in una fase di incertezza globale, una par-



te compatta del Paese preferisse ancorarsi a un punto fermo piuttosto che avventurarsi nell'ignoto.

Anche le opposizioni, del resto, non mostrano variazioni rilevanti. È forse questa la chiave di lettura più interessante: gli italiani stanno cambiando comportamenti, opinioni e priorità, ma non cercano necessariamente una rottura. Piuttosto, sembrano chiedere protezione, gradualità, rassicurazione. Domandano risposte concrete più che battaglie simboliche, stabilità più che scosse. Il rischio, altrimenti, è quello di trovarsi di fronte a un Paese bloccato: non solo nella percezione dei cittadini, ma nella realtà quotidiana. Ce ne accorgiamo alla pompa di benzina o mentre facciamo la spesa nel nostro negozio di fiducia, ci scopriamo più poveri, e sempre meno capaci di pianificare il futuro.

Ed è proprio qui che si gioca la sfida per la politica: intercettare fino in fondo questa domanda diffusa, prima che si trasformi in disillusione. Continuare

a leggere il Paese attraverso categorie che da oltre trent'anni strutturano il dibattito in centrodestra e centrosinistra, atlantismo e sovranismo, rischia di non essere più adeguato.

Perché mentre il confronto pubblico resta spesso astratto, nelle case degli italiani accade altro: si spegne una luce in più, si abbassa il termostato, si rinvia una spesa. Piccoli gesti, apparentemente marginali, che raccontano però una realtà molto concreta. È lì, in quella quotidianità silenziosa, che si misura davvero lo stato di salute della nazione. C'è però un rischio ancora più profondo, meno visibile, ma forse più insidioso: che questa capacità di adattamento si trasformi in assuefazione. Che il ridurre, il rinunciare, il rimandare diventino la normalità accettata, e non più una fase da superare.

Perché un Paese che si abitua a restringere i propri orizzonti è un Paese che, lentamente, smette di immaginare il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lei ha già iniziato a risparmiare energia per far fronte ai rincari?

- **47,8**
Sì, in parte
- **44,1**
No, non ancora
- **8,1**
Non sa/Non risponde



	Uomini	Donne
● 47,8	46,9	48,6
● 44,1	46,9	41,4
● 8,1	6,2	10,0

Lei sarebbe favorevole a togliere le sanzioni alla Russia per tornare ad approvvigionarsi del gas russo?

ELETTORI

DATI IN PERCENTUALE

	Totale campione	Maggioranza (CDX)	Opposizione (CSX + altri)	Indecisi/astenuiti	Forza Italia	Lega Salvini	FDI	PD	AVS	M5S	Elettori IV	Azione	Elettori Futuro Naz.	Elettori altri partiti	Elettori indecisi/astenuiti
Sì, subito	41,5	54,3	32,7	39,1	62,5	56,0	50,9	18,5	39,3	44,7	19,0	8,0	78,5	80,0	39,1
No, le sanzioni vanno mantenute	40,2	32,4	54,1	32,2	32,5	26,5	34,2	72,8	46,5	38,2	50,0	84,0	7,0	10,0	32,2
Non sa / non risponde	18,3	13,3	13,2	28,7	5,0	17,5	14,9	8,7	14,2	17,1	31,0	8,0	14,5	10,0	28,7

Il rapporto con il Presidente USA Donald Trump per l'Italia è...

	ELETTORI											DATI IN PERCENTUALE			
	Totale campione	Maggioranza (CDX)	Opposizione (CSX + altri)	indecisi/astenuti	Forza Italia	Lega Salvini	FRATELLI D'ITALIA	PD	AVS	M5S	Elettori IV	Azione	Elettori Futuro Naz.	Elettori altri partiti	Elettori indecisi/astenuti
...un rischio	53,3	31,9	68,7	56,5	52,5	32,4	24,6	82,6	60,8	74,5	62,5	31,0	21,5	60,0	56,5
...un obbligo	25,8	31,9	20,9	25,6	27,5	32,4	33,3	15,2	28,5	14,9	12,5	61,5	28,5	30,0	25,6
...una risorsa	11,5	26,1	5,0	5,1	15,0	26,5	29,8	-	-	6,3	-	7,5	43,0	10,0	5,1
Non sa / non risponde	9,4	10,1	5,4	12,8	5,0	8,7	12,3	2,2	10,7	4,3	25,0	-	7,0	-	12,8

Con le dichiarazioni su Papa Leone ("...l'atteggiamento di Leone, troppo debole sul fronte della criminalità e su quello delle armi nucleari, non mi va affatto a genio... Se io non fossi alla Casa Bianca, Leone non sarebbe in Vaticano..."), secondo Lei il Presidente americano Donald Trump ha superato il limite?

	ELETTORI											DATI IN PERCENTUALE			
	Totale campione	Maggioranza (CDX)	Opposizione (CSX + altri)	indecisi/astenuti	Forza Italia	Lega Salvini	FRATELLI D'ITALIA	PD	AVS	M5S	Elettori IV	Azione	Elettori Futuro Naz.	Elettori altri partiti	Elettori indecisi/astenuti
Si ha superato il limite	80,1	77,7	87,7	73,9	92,5	82,4	71,1	93,5	93,0	89,4	62,5	84,5	57,0	100,0	73,9
No	11,2	13,8	7,7	12,5	2,5	11,7	18,4	5,4	3,5	6,3	6,0	15,5	36,0	-	12,5
Non sa / non risponde	8,7	8,5	4,6	13,6	5,0	5,9	10,5	1,1	3,5	4,3	31,5	-	7,0	-	13,6

Fonte: ONLY NUMBERS - 13-14 aprile 2026 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime)

Withub